

UN INTERPRETE ATTENTO DEL NOSTRO TEMPO

Telefona un collega da Cremona e vuole sapere, portavoce discreto del clima di attesa che si vive nella sua Diocesi. "Voi che lo conoscete bene diteci com'è". Dopo qualche piccola schermaglia dettata dal timore di perdere una presenza ormai legata alla nostra storia locale, leggo al collega il titolo di questo pezzo giornalistico e glielo affido, fidando nella sua serietà professionale.

"Guardi - e dall'altro capo del filo il collega prende nota accuratamente - ci dispiace di darvelo, ma ormai è vostro, il Papa ha voluto così. Noi perdiamo una presenza preziosa, un vero interprete del nostro tempo, un ottimo conoscitore dei vari fenomeni culturali e sociali, un attento e documentato osservatore della vita della comunità cristiana e della comunità civile. È un dono che vi arriva in casa, molto grande".

L'interlocutore abbozza una domanda: "Ha pubblicato libri?". "Non mi pare, non ho letto libri scritti dal vostro nuovo Vescovo, ma ho letto nei suoi vari interventi come commento dei fatti, come lettura dei problemi, come interpretazione dei fenomeni, come giudizio sulle situazioni una specie di libro sempre aperto, non ancora compiuto, dove le pagine vengono scritte contestualmente a ciò che accade e che chiama in causa la nostra professione di fede, la nostra dimensione morale, le caratteristiche della vita ecclesiale, la piena verità sull'uomo. Questo mi sembra il libro migliore, da non conservare in biblioteca - anche se quella di Mons. Assi, finalmente esce il nome, è fornitissima di testi riguardanti vari campi dello scibile umano - ma da tenere sempre sotto braccio, per una consultazione continua. Non si tratta di avere in mano la risposta sempre pronta su tutto, ma di vivere la tensione ideale e morale tra ciò che passa nell'esperienza umana e i valori, di soffrire dentro la propria carne la sfida che i fatti concreti lanciano alla fede cristiana".

Soggiacente a questa puntualità e attenzione al momento storico c'è la volontà, tenace, di ricomprendere tutto dentro la piena verità sull'uomo e di far maturare - non solo conservare - la comunione ecclesiale. Non vi si rispecchia una pastorale frammentaria, lasciata all'improvvisazione o ai discorsi di circostanza che figurano solo come un misto di opportunità e superficialità. C'è sotto un disegno organico, con lo sguardo aperto su tutti gli aspetti dell'esperienza, con una rara capacità di lettura anche anticipatrice dei fenomeni, con una lucidità che riconduce ogni frammento nella globalità di una visione che attinge dalla Parola di Dio, approfondisce sistematicamente il Magistero ecclesiale con disponibilità a commentarlo nelle più svariate sedi, confronta con acuta intelligenza le parole degli uomini, sparse in opere che non hanno per nulla il sapore della sacrestia.

Se un debole c'è per la storia, quella locale con una passione tutta penetrante, inserita in contesti di più ampio respiro, servendo al tempo stesso a spiegare le situazioni e a far crescere una coscienza cristiana in grado di assumere responsabilità precise in campo sociale, civile, politico, pronta a partecipare per tradurre la carità come servizio profetico dentro le nuove esigenze che dalla società interpellano.

L'attenzione ai mass-media dà una nota di quotidianità e attualità a tutto questo lavoro di presenza e stimolo pastorale.

L'interlocutore telefonico pare più che soddisfatto e chiude dandomi l'appuntamento per altri incontri. Vogliono conoscere il pastore che arriva. Noi sappiamo chi è il pastore che doniamo: un interprete del nostro tempo, con un cuore sacerdotale che ha la saggezza e l'esperienza di 40 anni di ministero.